

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, che disciplina le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

VISTO il Decreto Commissariale n. 373 del 08/05/2025 con cui lo scrivente è stato nominato Dirigente del Settore Polizia Municipale.

VISTA la Delibera del Consiglio Comunale n. 32/2026 con la quale è stato approvato ai sensi dell'art. 170 del D.lgs. n. 267/00 il DUP (Documento Unico di Programmazione) Annualità 2026- 2028;

VISTA la Delibera del Consiglio Comunale n. 33/2026 con la quale è stato approvato ai sensi dell'art. 174 del D.lgs. n. 267/00 e art. 10 comma 15 del D.lgs n. 118/11 il Bilancio di Previsione triennale 2026- 2028;

VISTO il D.Lgs.23 giugno 2011 n.118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

VISTO il D.Lgs. n.126/2014 che ha modificato e integrato il predetto D.Lgs.n.118/2011;

VISTO l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000 che testualmente recita:

"3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni";

VISTO l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs.n.118/2011, che testualmente recita:

"4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento Documento di Consultazione amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto

dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

PRESO ATTO che in base al Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011, così come integrato e modificato dal D.Lgs. n.126/2014, tutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- La fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitori effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e di imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

DATO ATTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre 2025.

DATO ATTO che con lettere protocolli n. 36380, 36383 e 36385 del 11.03.2026, il Dirigente del Settore Servizi Finanziari ha richiesto ai Dirigenti di settore di procedere al riaccertamento ordinario dei residui, trasmettendo contestualmente l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2025, ai fini del loro riaccertamento di cui all'art. 228 del D.lgs. 267/2000;

VISTI gli elenchi dei residui attivi e passivi di competenza di questo Settore, allegati alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, per cui si è proceduto al riaccertamento ordinario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

RITENUTO, pertanto, di dover individuare, con provvedimento formale, le risultanze dell'attività di riaccertamento ordinario al fine di consentire alla Giunta Comunale di avere la visione dettagliata delle risultanze della predetta attività che devono formare oggetto di specifica deliberazione;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267nel testo vigente modificato dal D.Lgs. 118/11;
- il D.Lgs. 118/11come modificato dal D.Lgs. 126/2015;
- il principio contabile della competenza finanziaria, Allegato A/2 al D.Lgs. 118/2011;

- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. DI PROCEDERE al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di competenza del proprio Settore nelle risultanze di cui al seguente elenco che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nelle risultanze finali dettagliate nel medesimo prospetto;

2. DI DARE ATTO CHE:

- Sono stati reimputati all'esercizio 2026 con F.P.V. residui passivi per € 348.592,05 rivenienti dall'anno corrente;
- Non sono stati reimputati all'esercizio 2026 residui attivi;
- sono stati mantenuti a residui attivi per un importo di euro 4.845.905,36 (residuo da residuo) (residuo da competenza) ed euro 3.435.598,48 (residuo da competenza);
- sono stati mantenuti a residuo passivo le somme per cui esistono obbligazioni perfezionate e che risultavano esigibili alla data del 31.12.2025 per un importo di € 616.529,84 (residuo da residuo) ed euro 567.676,80 (residui da competenza);
- sono stati eliminati residui attivi per euro 4.871.066,49;
- sono stati eliminati residui passivi per euro 709.720,80.

DI TRASMETTERE il presente provvedimento all'Ufficio Ragioneria per gli adempimenti di competenza.

Il sottoscritto De Simone Luigi, Dirigente del Settore Polizia Municipale, presso il Comune di Giugliano in Campania, sotto la propria responsabilità, in relazione all'art. 6 bis della Legge 07.08.1990 n.241, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 Novembre 2012 n.190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 Dicembre 2000 n.445, **DICHIARA** che in relazione al presente provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi rispetto alle quali è fatto obbligo espresso di astenersi dall'adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali.

Il Dirigente Settore Polizia Municipale

Col. Dott. Luigi De Simone